

» chè paiano a coloro che dall' universal Chie-
 » sa voglion esser divisi, modi di capricciosa
 » istituzione, pure si conoscono fondati sopra
 » un' idea comune degli uomini, i quali con-
 » vennero nel parere di fare la tal cosa per
 » rito religioso, che per sè medesima era mol-
 » to opportuna. Così il prepararsi ad una so-
 » lenne festa col digiuno è un rito, che da
 » per sè nasce dalla natura medesima della
 » cosa, come vediamo aver fatto sino le gen-
 » tili nazioni senz' avere avuto comandamento
 » di farlo. » Ateneo nel libro VII ci descrive
 una festa detta *Tesmofovie*, che si celebrava
 dagli Ateniesi per tre giorni in onore di Ce-
 rere, e nella quale le donne, sedute per terra
 nel tempio, digiunavano per tutto lo spazio
 del secondo giorno.

E che il prepararsi col digiuno alla cele-
 brazion d' una festa, o innanzi di chiedere
 qualche grazia a' numi, fosse rito di religione
 presso a' Greci, si vede chiaramente in Euri-
 pide, il quale nella *Ifigenia in Tauride* fa dire
 ad Oreste, che ad essere liberato dalle cocenti
 furie che gli laceravano il seno s' era volto
 all' oracolo d' Apollo, al quale aveva fatto le
 preci più fervorose, e perchè queste fossero al